



S.I.Ve.M.P.  
Sindacato Italiano  
Veterinari Medicina Pubblica



Al Ministro della Salute  
Al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste  
Al Ministro dell'Interno

Alla IX Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare  
Alla X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale  
Senato della Repubblica

Alla XII Commissione Affari Sociali  
Alla XIII Commissione Agricoltura  
Camera dei Deputati

Ai Presidenti delle Regioni e Province autonome  
Agli Assessori Regionali alla Sanità  
Agli Assessori Regionali all'Agricoltura

LORO EMAIL

Prot. n. 337/3.4.7 - Roma 24 ottobre 2023  
Oggetto: Emergenza Peste Suina Africana

La Peste Suina Africana (PSA), grave ed estremamente contagiosa malattia infettiva dei suidi, sta mettendo in pericolo la salute dei suini allevati nel nostro paese.

È noto che un'ulteriore espansione dell'infezione negli allevamenti della pianura padana potrebbe generare gravi effetti sul benessere degli animali e sull'economia di una intera filiera agro-zootecnico-alimentare.

Le misure di sanità pubblica veterinaria e di polizia sanitaria prescritte dalle autorità competenti rischiano di essere vanificate da due ordini di problemi: la carenza di risorse e l'opposizione antiscientifica agli indispensabili interventi di eradicazione dei focolai da parte di organizzazioni animaliste.

In casi recenti i medici veterinari ufficiali impegnati nell'esecuzione delle procedure di risanamento sono stati oggetto di aggressione fisica, morale e mediatica, con violazione della privacy ed esposizione del proprio nucleo familiare a ritorsioni da parte di animalisti variamente organizzati e massivamente mobilitati.

Riteniamo che per ottenere un rapido superamento della crisi sanitaria che mette a rischio gli allevamenti suini le istituzioni in indirizzo debbano potenziare gli organici dei Servizi Veterinari coinvolti nelle azioni di bonifica facendoli anche sempre affiancare dalle forze dell'ordine.

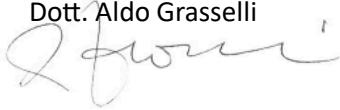
Riteniamo che le Regioni debbano programmare l'azione dei loro Servizi veterinari invitando alla collaborazione le organizzazioni animaliste in modo da isolare i comportamenti antiscientifici pseudo animalisti di ostacolo alle funzioni di sanità pubblica veterinaria.

Riteniamo infine che i medici veterinari colpiti da aggressioni fisiche e verbali, diffusione delle proprie generalità e informazioni sul proprio domicilio e nucleo familiare, siano vittime di ritorsioni inaccettabili per aver svolto la loro attività istituzionale e pertanto debbano essere protetti dalle Aziende sanitarie da cui dipendono e tutelati sotto il profilo legale in ogni sede giurisdizionale a ristoro dei danni subiti. A loro va espressa massima solidarietà.

La funzionalità della catena di comando, la disponibilità di personale e risorse adeguate, la protezione dei professionisti della sanità pubblica e il coordinamento dei soggetti coinvolti sono essenziali per ottenere il controllo della Peste Suina Africana e comportano costi infinitesimali rispetto ai danni che la PSA può determinare alla nostra economia se al nostro paese venisse impedito di esportare i prodotti della salumeria nazionale.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale  
Dott. Aldo Grasselli



Il Presidente  
Dott. Gaetano Penocchio

